

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 90
id.	semestre	50
id.	trimestre	28
id.	quadrimestre	17
id.	mezzo anno	10
id.	sestimo	6
id.	trimestre	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente. Una copia in tutto il regno e nei limiti.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non si riaccolgono al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 50. In terza pagina sopra la firma (notiziario) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 1/2 e 1/4 pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Un parroco martire del dovere

Il 25 p. m. innanzi alla Corte d'Assise di Cuneo, aveva luogo il dibattimento contro il M. R. sig. D. Antonio Re, parroco di Busca, imputato del reato di cui all'art. 183 del Codice penale, relativo all'abuso del ministero del culto.

Per effetto della vigente legge sulle Opere pie erasi ordinato il concentramento di alcuni legati fatti al beneficio parrocchiale di Busca, il sac. D. Re aveva costantemente osservato e sostenuto che per effetto dell'art. 71 dovevano star ferme le leggi e le disposizioni riguardanti gli enti ecclesiastici conservati e le loro denominazioni.

Siccome però, ciò non ostante, il Consiglio di Stato, sezione IV, aveva ritenuto doversi concentrare quei legati, separandoli dal beneficio parrocchiale, il D. Re si dichiarò disposto di rimettere ogni cosa alla Congregazione di Carità, non senza però protestare che egli e dea alla forza ed avvertendo gli amministratori che con quell'atto andavano incontro alle censure ecclesiastiche stabilite dalla Bolla di Pio IX, in data 12 aprile 1860, contro coloro che usurpano la giurisdizione, i beni e i redditi appartenenti alle persone ecclesiastiche. La consegna dei lasciti venne fatta l'8 novembre 1892 con atto pubblico rogato Borgogni, e in esso il D. Re fece inserire la sua dichiarazione e protesta, riproducendo testualmente il tenore della Bolla. Gli amministratori delegati risero di quella protesta, anzi taluno si vantò di aver già incontrato altre scomuniche e di non essere mai stato tanto bene come d'allora in poi.

La domenica successiva il parroco, continuando il filo delle sue istruzioni catechistiche, e discorrendo dell'amministrazione del Viatro in articolo mortis, ebbe fra gli altri impedimenti, ad accennare in genere quello della scomunica, osservando che in simili casi è vietato al ministro del culto d'impartire il Sacramento.

Alcuni vollero veder in questo fatto un'allusione marcata ai membri della Congregazione di Carità; ma su questo punto l'Autorità giudiziaria non ebbe poi a procedere, non essendosi potuto stabilire che il D. Re avesse parlato né della legge sulle Opere pie né degli amministratori della Congregazione di Carità. Caso volle però che assistesse alla predica una fantesca di certa signora Magliano, appartenente all'Amministrazione della Congregazione; e la fantesca narrò scioccamente alla sua padrona che il D. Re aveva lanciato la scomunica contro di essa. La pia signora

per questo fatto si dimise dalla Congregazione. Ma nella città di Busca vi è cricca anticlericale che per consuetudine quasi secolare fa gazzarra e spadroneggia il paese, e non vedeva che il momento di rinnovare contro del parroco uno di quei tanti assalti che già furono mossi ai suoi antecessori. Epperò, approfittando delle dimissioni della signora Magliano, alla quale però il parroco aveva qualche mese prima fatto sentire in confidenza che essa amministrando legati del Beneficio, avrebbe incorso le pene canoniche, le Autorità municipali fecero istanza perchè si iniziasse regolare procedimento contro il parroco caparbio e riottoso che aveva avuto il singolare ardire di aver fatto ciò che il dovere e la coscienza gli avevano consigliato.

Per questi fatti il D. Re fu citato alla Corte d'Assise di Cuneo per rispondere del reato previsto dall'art. 183 Cod. penale, cioè dell'abuso del ministero del culto, eccitando al disprezzo della legge sulle Opere pie, alla inosservanza di essa, e delle disposizioni dell'Autorità e dei doveri di un pubblico ufficio.

Il processo destò grande interesse per la natura della causa. Di esso risultò luminosamente che il parroco D. Re è vittima della fazione anticlericale e massonica che da lungo tempo l'attendeva al varco; che a voce di essere riottoso e caparbio, è uomo di carattere ostinato, generoso e benefico; che raccoglie onori dal suo Sovrano Umberto I e ringraziamenti dall'Autorità per l'eroica sua condotta nell'epoca dell'invasione coherica a Busca; che insomma è persona benemerita e ben voluta dall'intera sua popolazione, ad eccezione di pochi nemici.

Gli avvocati Banchetti ed onor. Palberti di Torino fecero delle splendide ed eloquenti arringhe innanzi ad un pubblico assiepato e chiesero la completa assoluzione del loro difeso, ma il giurì a maggioranza di un voto, ossia con voti 7 ritenne colpevole il D. Re dell'ascritta imputazione, colle attenuanti, per cui fu condannato a mesi due e sedici giorni di detenzione, a lire 500 di multa e alla interdizione dal beneficio ecclesiastico per anni cinque.

Tale sentenza ha fatto nel pubblico un pessimo effetto, molto più che si attendeva l'applicazione dell'amnistia che non fu accordata.

Il D. Re ricorrerà alla Corte di Cassazione. Ma frattanto sta lecito a noi di segnalare questo nuovo martire del suo dovere, il quale ha sofferto e soffre per la causa della Chiesa cattolica, e per aver avuto il coraggio di ricordare le costituzioni ecclesiastiche.

La Chiesa Cattolica al Canada

La Chiesa cattolica nel Canada va sempre acquistando un edificante sviluppo.

Quella Confederazione conta sei province e ecclesiastiche: Quebec, Montreal, Toronto, Ottawa, Halifax, San Bonifazio: vi sono sei Arcivescovi, uno dei quali insignito della Sacra Porpora, Cardinale Taschereau, più diciannove Vescovi ed un Prelato Apostolico.

In tutte queste Diocesi si annoverano 2,182 sacerdoti, dei quali circa 440 sono inglesi od irlandesi e 1,742 sono canadesi francesi. La popolazione totale ascendeva nel 1891 a 4,822,679 abitanti, dei quali 1,990,662 sono cattolici.

L'aumento della popolazione totale fu del 14,50 per cento in dieci anni: nello stesso spazio di tempo, i cattolici furono nella proporzione del 10 per cento, e al progresso che si è andato ognora aumentando contribuirono specialmente gli indigeni canadesi più di quanto vi abbiano parte i canadesi d'origine inglese.

Nel 1851 i cattolici d'origine inglese erano in numero di 312 mila e gli indigeni di 741 mila; nel 1891 i primi ascensero a 468 mila, mentre i secondi si erano quasi raddoppiati e avevano raggiunta la cifra di 1,420,000.

Anche i francesi emigranti sono un solido elemento di progresso cattolico in quelle regioni. Mentre i cattolici inglesi sono relativamente stazionari, malgrado l'emigrazione che vi affluisce dall'Inghilterra, i cattolici francesi aumentano rapidamente qualunque la loro emigrazione si riversi di preferenza verso gli Stati Uniti.

LA MASSONERIA IN ITALIA

Nella recente riunione massonica, per la rinnovazione delle cariche, uno degli argomenti più discussi fu quello della stampa. Venne raccomandato a tutte le loggie di procurare che i giornali ligi alla massoneria abbiano non solamente larga diffusione, ma siano letti nei circoli o clubs militari, d'impiegati, di ricreazione, dovunque in somma vi sono riunioni di persone e possono influire nel formare l'opinione pubblica.

Il Grande d'Oriente ha poi informato che la cassa centra e della massoneria, la quale ora è ben fornita, è disposta ad appoggiare e sussidiare quei giornali che si mettono a disposizione delle loggie, affinché possano combattere in tutti i modi la stampa cattolica.

Questi intendimenti massonici torna opportuno segnalare perchè i cattolici si persuadano sulla necessità di favorire e dif-

eccezione per rarissimo tribunus plebis, di cui troviamo memoria in una lapide venuta in luce nel 1882, in nulla si distingue dalle altre colonie. Tutti i cittadini godevano del *jus suffragii et honorum*. Un senato (*Ordo*) solitamente composto di 100 membri aveva in mano il potere legislativo. Il potere esecutivo invece risiedeva nei *duumviri* e negli *edili*. Quanto alle corporazioni degli artigiani non se ne conosce che una, quella della fabbrica *sagittaria*. (1)

Tutte queste preziose notizie il Bertolini le dedusse dallo studio delle lapidi e delle monete del I. e II. sec. d. Cr. e su queste basi possiamo affermare che la massima fioritura della colonia fu nel tempo degli Antonini, cioè dal 138 al 161 d. Cr. Poi tenebre fino ai tempi di Costantino e dei suoi successori, nei quali Concordia ebbe l'onore di accogliere fra le sue mura Teodosio (2) Magno e Valentiniano II, che nel 391 datarono di qua le leggi *de fide testimonii* e *de Apostatis*, e divenne la sede dei militi irregolari ricordati nelle tombe del Sepolcreto.

L'anno 453, secondo la tradizione comune,

fondere la stampa cattolica, la quale siccome non vive di sussidi né di fondi segreti, non può attingere le sue forze che dal concorso leale di quanti l'amano e la comprendono.

DA GERUSALEMME A ROMA

Alla fine di questa settimana o al più tardi nei primi giorni della settimana ventura arriveranno da Gerusalemme i pellegrini italiani che, sotto la condotta di Mons. Pompilio Arcivescovo di Verelli, hanno preso parte co' al Congresso Eucaristico.

Questi pellegrini dovevano aver l'udienza dal Papa il giorno 5 maggio, ma il Santo Padre non poté ammetterli alla sua presenza, perchè affaticato dai numerosi ricevimenti di quei di.

L'udienza è ora fissata pel 7 giugno e i pellegrini saranno presentati al Santo Padre da Mons. Pompilio.

Sono pure attesi in Roma il Cardinale Langenieux, legato a latere al suddetto Congresso, e Mons. Doutreloux vescovo di Liegi, che fu presidente dell'ultimo Congresso Eucaristico.

ALLA REGINA DEL BELGIO

Il dono della rosa d'oro che il Santo Padre manda alla regina del Belgio è accompagnato da una preziosa lettera di Sua Santità, in cui commenda la pietà della Sovrana, i suoi atti munifici verso le Chiese e le sue virtù cristiane.

Questo documento sarà consegnato alla Sovrana insieme alla rosa d'oro in forma ufficiale.

ITALIA

Bologna. — Alla vedova dell'assassinato — Si ha da Bologna che l'Amministrazione della rete Adriatica accordò lire ventimila alla vedova del cavalier Spongia assassinato dal Gemmani il 16 dello scorso aprile oltre la pensione che si liquiderà separatamente. Accordò altresì cento lire mensili a ciascuna delle sorelle del cav. Spongia, che convivevano seco, nonché una gratificazione di cinquemila lire al cav. Alzona, miracolosamente scampato dai colpi dell'assassino a lui diretto.

Brescia. — Una curiosa trovata per la quale Brescia ha le monete di nickel — Il Caffè Centrale di Brescia — per togliersi dall'imbarazzo dei famosi spezzati d'argento — ha fatto coniare una gran quantità di marche di nickel sulle quali è scritto: «vale una lira e centesimi cinque in consumazioni». Le marche sono usate dai tabaccai che le danno pel valore d'una lira ai loro avventori. C'è stato a Brescia agevolato moltissimo il cambio dei piccoli biglietti — potendo ritornare poi a qualsiasi tabaccaio la marca pel valore d'una lira.

Non sappiamo se la costituenda Banca d'Italia vorrà riconoscere la legalità della conia-

segna per Concordia una data fatale. Attila, re degli Unni, volgarmente appellato «Ragello di Dio», e dai posteri ritenuto come personificazione d'immani distruzioni, l'avrebbe rasa al suolo. Al di là del Palladio (1) Giano capo delle milizie concordiesi, impotente al corso, abbandonò la città in balia dello straniero; invece, se vogliono credere al Dandolo, (4) diciassette mila Unni perirono sotto le mura di Concordia, prima che Attila ne ottenesse pieno acquisto. Presentemente è ancor vivissima nel Concordiesi la memoria del terribile eccidio che, con fedi di rei quasi religiosa e coi colori smaglianti della leggenda, è stato tramandato di padre in figlio; ma che cosa dobbiamo pensare di questo avvenimento ormai passato nel dominio della storia?

(Continua)

(1) Bertolini. — La fabbrica d'armi di Concordia — Arch. Veneto, fasc. 19, 1875.

(2) Dat. V. Id. mai. Concordia. Tatiano et Symachio ooss. V. Cod. Theod. I. 11. de fide testimonii, l. 4 e 5 de Apostatis. Bertolini. L'Epigrapha etc. pag. 29.

(3) Impure sono le fonti del Palladio, che levò il suo racconto favoloso intorno alla presa di Aquileia dal reavanzo di Tommaso di Casola. V. Bianchi — Saggio Storico — Critico ecc. pag. 24 — Ediz. II. di Venezia, Regani. La Diocesi di Concordia etc. 1880 — pag. 28.

(4) Cronicon — P. II. Cap. V. Lib. V.

D. MARCO BELLI

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Quest'area è tagliata da settentrione a mezzogiorno per due strade principali, i *cardini*, in tre zone, ciascuna delle quali viene ripartita in altrettanti rettangoli da altre due strade principali che corrono da oriente ad occidente, i *decumani*; di modo che tutta l'area è divisa come, quella di Pompei, in nove regioni. Fra i *cardini* e i *decumani* altre strade minori ad esse parallele suddividono ogni regione in parecchie isole. Il foro occupava una delle isole centrali; ai lati di esso si erigevano basi grandiose, sostegno forse delle statue dei benemeriti della colonia ed appoggio delle iscrizioni che ne enunciarono le gesta. Al di qua delle basi erano collocati certi pilastri di cotto coperti da una grossa pietra, che avevano nel mezzo un foro quadrato per infiggervi forse i sostegni di un velabro o che altro si fosse. I

mattoni, d'ond'erano composti, hanno forma tutta propria, uno cioè basta ai tre lati del quadrato, meno l'estremità dei due paralleli che viene completata dal mattone formante il quarto lato. Di questi pilastrelli se ne conserva uno nel Museo, il quale meglio delle mie parole, può farne conoscere la struttura. A mezzo della città, nella direzione del decumano, passava un canale cui si scendeva a settentrione per una gradinata di pietre lungo tutto il suo percorso. Esso entrava ad occidente dopo aver attraversato la via che da Altino metteva ad Aquileia sotto un ponte radicalmente restaurato e verosimilmente anzi costruito in pietra dagli eredi di un liberto, in omaggio alla sua ultima volontà, come ce lo attesta la scritta ripetuta sui due parapetti. Dissi radicalmente restaurato e verosimilmente anzi costruito a spese del liberto di cui la scritta ci dà il nome, perchè la legge non permetteva «inscribi nomen operi publico alterius quam principis, aut eius cuius pecunia id opus factum est».

Dell'organizzazione civile della colonia poche cose ci restano a dire. Concordia, fatta

zione e del corso — Per quanto si tratti di moneta privata convenzionale; né sappiamo se la lega latina farà delle proteste; certo è che la trovata vale più di qualsiasi altra misura, che finora non fu presa da nessuno!

Firenze — Audace agguerrimento — Il sindaco di Dicomano, marchese Bartolini-Salimbeni mentre tornava da Dicomano alla sua villa fu aggredito sulla collina, da tre malfattori armati, uno con un fucile a due canne e gli altri di revolver. Alla intimazione: — O la borsa o la vita! il marchese toltosi di tasca il portafoglio lo consegnò ai malandrini che tosto lo apersero e si diedero a contare il denaro che conteneva. Frattanto sopraggiunse un contadino del marchese, ma fu minacciato di morte e costretto a retrocedere correndo, e subito dopo un legno, guidato da certo Mattioli, il quale avvistosi della agguerrimento e avendo indosso 4 mila lire, voltò il cavallo e frustandolo rabbiosamente fuggì al galoppo. Questi due incidenti fecero rimanere per un istante perplessi i tre malandrini. Il marchese Bartolini-Salimbeni approfittando del momento in cui gli aggressori si erano voltati verso la parte da dove veniva il Mattioli, saltò nel suo legno lanciando il cavallo alla gran carriera.

Allora gli aggressori gli scaricarono dietro due fucilate e sei colpi di revolver senza colpire il marchese, ma perforando la carrozza in varie parti.

Intanto il contadino, udito il ribombo delle schioppettate e credendo che i briganti avessero ucciso il padrone dette l'allarme in paese. Accorsero sul luogo i carabinieri e una folla di gente incontrarono il marchese miracolosamente scampato. Appena lo videro sano e salvo i contadini che lo credevano morto, lo circondarono facendogli una entusiastica dimostrazione di affetto.

I carabinieri si posero subito sulle tracce dei malandrini, ma finora pare non siano riusciti a scovarli.

Una terribile disgrazia — Stamattina sul Lung'Arno Soderini, nell'abitazione della signorina Quara, di Torino, si incendiò un lume a petrolio, le fiamme investirono la signorina e la donna di servizio, certa Gianfanti. Trovandosi sole in preda alle fiamme, le due donne, prese da terrore, si gettarono dalla finestra del secondo piano; la serva Gianfanti è morta subito, la signorina Quara potrà vivere poche ore ancora.

Roma — L'archeologo De Rossi colpito da apoplezia — Una dolorosissima notizia si spargeva martedì nel pomeriggio per Roma. L'illustre archeologo del Vaticano comm. G. B. De Rossi, veniva colpito da apoplezia e il suo stato si palesò tosto così grave, che gli furono subito somministrati i SS. Sacramenti. Si teme pur troppo imminente la catastrofe.

ESTERO

Belgio — Assassinio — Annunziano da Bruxelles che quattro banditi mascherati, penetrarono l'altra notte nella villa del milionario Depoy a Marchennes, sul confine, ed uccisero a pugnalate Depoy, sua moglie e due figlie, rubando la somma di 100.000 franchi. Non si ha nessuna traccia degli assassini.

Germania — Madre snaturata — Fa grande rumore l'arresto della milionaria contessa Maria Reichschach, d'anni 38, avvenuta a Steina-manger. Questa ha proposto ad una levatrice che teneva in custodia dei suoi figli gemelli da lei odiati, di ucciderli, promettendole per ciò una grossa somma.

Voleva disfarsene per lasciare unico suo erede l'altro figlio. Pare sia pazza.

India — Due pantere ad un colpo — Il Times of India racconta che nel distretto di Godra, una grossa pantera infestava la campagna divorando il bestiame.

Il signor J. V. Cooke, soprintendente di polizia, andò a darle la caccia e riuscì ad ucciderla con una fucilata.

La pantera cadde vicino ad una tana dove, senza che nessuno lo sapesse, si trovava un'altra pantera.

La palla, dopo aver trapassato il cuore del primo animale, andò a colpire l'altro in fronte e, penetrando nel cranio l'uccise pure sul colpo.

Il doppio colpo fu providenziale, poichè, nessuno sospettava la presenza della seconda pantera, questa, probabilmente, avrebbe potuto attaccare coloro che fossero andati a portar via il corpo della prima.

Svizzera — Anarchici che producono dei disordini in una fabbrica di orologi — A Saint-Imor (Cantone di Berna) avvennero gravi disordini cagionati dal rifiuto della fabbrica d'orologi Gyga di dar lavoro agli operai-capi dei sindacati.

Durante la notte, la fabbrica fu saccheggiata, e nel tumulto ci furono 20 feriti. Si fecero molti arresti.

Risulta che i disordini nella fabbrica Gyga furono cagionati dagli anarchici. Si tentò addirittura di demolire la fabbrica.

Il tumulto fu soffocato provvisoriamente dai pompieri che fecero uso delle pompe.

I feriti nella zuffa fra gendarmeria ed operai sono 120, fra cui parecchi gravemente.

Si temono nuovi disordini.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 2 GIUGNO 1893 —

Udine-Riva Castello-Almessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 14.7

Min. Ap. notte 10.7

Barometro 748

Stato atmosferico — Vario e pioggia

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri — Vario-pioggia

Temperatura: Massima 17.8 Minima 13.8

Media 15.61 Acqua caduta mm. 57

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.10 Leva ore 10.45 p

Passa al meridiano » 11.54.35 Tramonta 5.42 a

Tramonta » 7.39 Età giorni 17.6

Fenomeni:

Ai M. M. R. R. Sacerdoti, aggregati alla Confraternità del S. S. Crocifisso di Tricesimo

Doveroso e grato mi si è l'incarico di comunicarvi l'affettuosissima lettera che S. E. Mons. Antonio Feruglio ebbe la bontà di spedirmi in cambio delle felicitazioni ed auguri da me in iscritto a Lui presentati, come fu con plauso unanime del berato nel Congresso 18 Aprile p. p.

Sac. Giuseppe Drulini Priore.

Udine, 3 maggio 1893.

Carissimo D. Giuseppe.

È già un paio di settimane che D. Antonio Morandini consegnavami una lettera gratulatoria, che voi nella vostra qualità di Priore della Confraternità del S. S. Crocifisso di Tricesimo, m'indirizzavate a nome del M. M. R. R. Sacerdoti intervenuti al I. O. Congresso annuale della Confraternità medesima. Quanto mi tornassero grate le espressioni dei miei Veneri di Confratelli non accade vel dica. Vorrei far sentire a ciascuno di essi i miei sensi di riconoscenza e di venerazione. Ma c'è di affatto impossibile. Attestando pertanto a voi in particolare la mia gratitudine, aggiungo la preghiera che, data occasione, la quale al più tardi s'avvererà nel II. O. Congresso, vogliate farvi interprete presso i M. M. R. R. Congregati dei miei sentimenti e raccomandarmi alle loro orazioni.

Sicuro del favore v'antico i miei ringraziamenti a cui professo con affettuosa stima

Vostro servo in G. C.

ANTONIO Vescovo di Vicenza.

È USCITO

il primo numero del GIORNALE di KNEIPP

indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp

Si pubblica il 1 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale. Diamo qui il sommario di questo primo numero;

Ai Lettori — I benefici della sobrietà — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp — La cura Kneipp in treno — Precauzioni soverchie — Ciò che io devo all'acqua — L'acquavite — Per conservare le forze nella vecchiaia — Sole e salute — Il parroco Kneipp a Berlino — In giro — Corrispondenza.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è di lire cinque — Inviare cartolina vaglia di L. 5 all'Amministrazione del Giornale di Kneipp via della Posta 16, Udine.

Nella Chiesa dell'Ospedale

Ieri sera nella Chiesa dell'Ospedale incominciò, come il solito, la balla funzione in onore del SS. Cuor di Gesù, la quale continuerà tutto il mese.

Vogliamo sperare che anche quest'anno molti divoti vi accorreranno numerosi, per fare omaggio a quel Cuore SS. che è la fonte inesauribile d'ogni grazia.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 22 Maggio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Dichiarò nulla ostante a che venga rimpatriato un manisco appartenente a questa Provincia ora ricoverato nell'ospedale di Trieste.

D'accordo colla Deputazione di Venezia fissò la modalità per la presa in consegna del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana di recente restaurato dal Governo.

— Approvò lo schema di contratto per l'affittanza per un novennio del locale ed ad uso caserma dei R. R. Carabinieri di Latisana. Idem: per Aviano e S. Daniele. Dichiarò nulla ostante per parte della Provincia a che venga accordata alla Società Veneta la concessione di estrarre a ghiaia dal Torrente torre in prossimità a valle del ponte sulla strada prov.le.

— Visto lo stato di deperimento in cui si trova il ponte in legno sul Meduna lungo la strada Maestra d'Italia incaricò l'ufficio Tecnico di compilare un progetto massimo per la costruzione di un nuovo ponte in ferro, nonché di studiare in progetto pure di massima per utilizzare, se possibile, anche per la strada prov.le il ponte sulla ferrovia. Tenne a notizia le informazioni fornite dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il decorso mese di aprile dalle quali risulta che nel corso del mese entrarono nei vari ospedali N. 34 maniaci

che ne uscirono 32 dei quali 13 perchè guariti o migliorati e 19 perchè morti: per cui a 30 aprile si trovavano ricoverati N. 660 maniaci c'è 2 più che nel mese precedente 7 più che nel mese precedente 7 più che nel corrispondente mese.

— Rispose una domanda della Latteria Sociale di Socchieva diretta ad ottenere un sussidio.

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori nella Caserma dei R. R. Carabinieri di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 2 due maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò la strada per maniaci ricoverati durante il 1893 nell'Ospedale di Udine e nella Succursale di Ribis.

— Autorizzò di pagare.

— Al Comune di Bacinico L. 242 62 in causa credito verso l'ex Fossolo territoriale L. V. per gestioni colera 1835 — 1836 e gendarmaria a tutto 1854.

— Alla Sig.ra Paletti Teresa L. 325: per pigione da 11 maggio a 10 novembre 1893 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Pordenone.

— Al comune di Sacile L. 300: quale sussidio dell'anno dell'anno 1893 per la scuola agraria in detto comune.

— Al sig. Frattina D. Fortunato medico provinciale L. 73.70 in causa intentata per le visite sanitarie fatte in vari comuni della Provincia.

— Alla Banca di Pordenone L. 295.40 a saldo interesse del 20,0 al netto di r. m. a tutto 30 giugno 1891 sui prestiti di favore.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Gropplero

Il Segretario

G. di Caporacco

Per il mercato dei bozzoli

La Camera di commercio, nella sua adunanza di ieri l'altro reclamò dal Governo un nuovo invio di biglietti di Stato e di spazzati d'argento alla locale T. sorer'a, per provvedere ai bisogni della imminente campagna serica. Il reclamo fu trasmesso con telegramma al Ministro del commercio e al Ministro del tesoro.

Stabilimento Balneare

Mentre ieri l'altro era dato alle stampe l'avviso di apertura del bagno comunale, l'illustrissimo sig. Sindaco partecipava con nota ufficiale alla Direzione di questo Stabilimento che fra non molti giorni sarebbe terminato il progetto tecnico e finanziario relativo all'acqua della grande vasca da nuoto.

La Direzione stessa lieta nel ricevere tale comunicazione si pregia notificarla a codesta Onorevole Cittadinanza, fidando con essa che in breve saranno cominciati ed ultimati i necessari lavori per l'apertura anche della vasca.

Udine, 1 Giugno.

La Direzione

Convinti, come siamo, della grande importanza dei bagni, tanto dal lato igienico che da quello della pulizia, non possiamo a meno di manifestare la nostra soddisfazione nel sentire che il Municipio si sia finalmente indotto ad intraprendere i lavori necessari a rendere la vasca servibile. Scome poi, purtroppo, ci troviamo a stagione avanzata, non vorremmo che le solite difficoltà burocratiche facessero procrastinare la cosa in modo che quest'anno il nostro stabilimento balneare, (il quale, sia detto ad onore del vero, sotto la intelligente ed assidua direzione di quella gentile persona, che è il dott. Domenico Calligaris, può dirsi uno stabilimento modello e risponde sotto ogni rapporto alle esigenze della moderna idroterapia, in Italia non ancora degnamente apprezzata) avesse a restare privo.

Sarebbe poi ottima cosa che si concedesse l'uso della vasca gratis due volte per settimana.

N. d. R.

La Commissione per il miglioramento del bestiame bovino

Ieri l'altro seduta negli uffici della Deputazione Provinciale. V'intervennero molti membri di essa, e si procedette alla elezione delle cariche, confermando all'unanimità a presidente il signor Antonio Faselli, ed a vice presidente il signor M. P. Cancianini. Furono concretate talune proposte che la Deputazione prenderà in esame in una prossima adunanza.

Associazione agraria friulana

L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 3 giugno ore 1 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato dopo la riunione generale della primavera 1892.
2. Relazione dei revisori dei conti e consuntivo 1892.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine), via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e dei Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Fiera di S. Caniano

Giorni 30. Calma negli affari fu la nota dominante in questo giorno. Le domande in buoi e vacche furono la maggior parte rivolte per le bestie da lavoro. Le transazioni seguirono fra provinciali. Quasi tutti i vitelli si acquistarono dai negozianti Toscani. Nessuna oscillazione sui prezzi fatti nel giorno innanzi. 2 vacche da macello del peso una di kg. 246 l'altra di kg. 265 furono acquistate da un beccaio al prezzo di L. 46 al quintale a peso vivo. I tori di circa 6 mesi furono pagati L. 245.

In complesso si contarono 566 capi bovini divisi come in appresso:

Buoi 86, vacche 158, vitelli sopra l'anno 38, sotto l'anno 84.

Andarono venduti circa: 10 buoi, 14 vacche, 8 vitelli sopra l'anno, 20 sotto l'anno.

Si chiusero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio L. 555, 575, 600, 798; vacche nostrane a L. 68, 165, 175, 190, 230, 240, 270, 275, slave a L. 97, 110; vitelli sopra l'anno a L. 107, 119, 120, 122, 145, 170 190, sotto l'anno a lire 56, 62, 63, 75, 80, 82, 85, 90, 91, 102, 112, 113, 120, 130, 142, 150, 165.

Circa 102 cavalli, 22 asini ed mulo.

Venduti circa 7 cavalli e 5 asini si contarono i seguenti prezzi:

cavalli a lire 65, 85, 95, 120, 140; asini a lire 5, 12, 16, 30, 33.

Orario delle corse della Società di navigazione e vapore Grado Aquileja

Partenze da Grado, alle ore 5.30 ant. 10.30 ant., 3 pom. per mese di giugno e dal 1 al 15 settembre.

Partenze da Aquileja, 3 ant., 12.30 pom. 5 pom., per mese di giugno e dal 1 al 15 settembre.

Partenze da Grado, 5.30 ant., 10.30 ant., 3 pom., 7 pom., per mesi di luglio e agosto.

Partenze da Aquileja, 8 ant., 12 merid., 1.30 pom., 5 pom., per mesi di luglio e agosto. Prezzo di passaggio: L. 1.0 posto soldi 40, L. 1.0 posto soldi 20.

La campagna bacologica

Dal quarto bollettino della campagna bacologica pubblicato dal ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie:

La campagna bacologica continua a procedere bene; i bachi sono giunti alla terza ed anche alla quarta muta, la foglia è bella ed è diminuita di prezzo, l'accudimento della stagione ne ha molto favorito lo sviluppo.

Sono segnalati qua e là danni molto limitati, prodotti dal calcino, dalla pebrina e dalla flaccidezza.

Le previsioni del raccolto però sono sempre ottime.

Ringraziamento

Coi sensi della più viva gratitudine ringrazio quanti vollero onorare di loro presenza i funerali del compianto mio unico fratello parroco di Camporotondo, e collo scritto od in persona cercarono lenire il mio dolore.

Della involontarie omissioni (e ce ne furono) chieggo scusa. Il signore rimariti tutti questi pietosi, e la benedica.

P. Franco della Bianca parr.

D. S. Nel lunedì 12 giugno nella parrocchia di Camporotondo sarà celebrata Messa funebre per il trigesimo dalla deposizione.

Caduta di un fulmine

Ieri alle ore 10.34 a Lavariano scoppò un fulmine sopra quella chiesa parrocchiale, s'internò nella sacristia recandovi qualche piccolo danno; indi passò in chiesa e la pure recò qualche lieve guasto. Oltre il panico generale, cinque donne svennero, ma si riebbero in breve.

Per truffa sibirocno

Certo Giuseppe Facco, pregiudicato, con raggiarti atti a sorprendere la buona fede di parecchie persone di Tramonti di Sopra, si fece consegnare danari e generi per complessivo importo di L. 86.22. Il Facco venne arrestato e gli si sequestrò il denaro, un mazzo di carte e due crocefissi.

Contrabbando

In una perquisizione fatta a Calligaris Pietro di Povoletto, gli furono rinvenuti grammi 100 di tabacco di provenienza estera.

Furto di foglia di gelso

Di notte ignoti sfrondarono e rubarono nel campo aperto di Benvenuto Sebastiano di S. Vito al Tagliamento, foglia di gelso per L. 11.

Furto di galline

Filiputti G. e Clocchiatti G. B. di notte dai pollai aperti annessi alle abitazioni di Mantreddo M. e Nicolettis Domenico rubarono polli per un valore di L. 18.

Avviso

Ci preghiamo avvertire la rispettabile clientela nostro negozio Coloniali in Piazza S. Giacomo, ex Giacomelli che a partire dal giorno 4 andante, festa dello Statuto, non riapriremo il nostro negozio alla sera nel mentre che resterà aperto per comodità della medesima sino alle 3 1/2 pom. e c'è poi mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

FRATELLA DORTA.

In Tribunale

Udienza del 31 maggio

Vesca Giuseppe da Udine per Oltraggio alle Guardie di Città, fu condannato a mesi uno e giorni 15 di reclusione e L. 150 di multa.

Pozzo Luigia di Povoletto omicidio colposo, non luogo per inesistenza di reato.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1893

Attivo	
Cassa contanti	L. 12,761.83
Mutui e prestiti	» 3,845,075.57
Buoni del tesoro	» 550,000.—
Valori pubblici	» 3,701,153.92
Prestiti sopra pegno	» 47,260.—
Anticipazioni in conto corrente	» 263,997.22
Cambiali in portafoglio	» 309,486.80
Depositi in conto corrente	» 287,745.50
Ratine interessi non scaduti	» 126,926.95
Mobili	» 10,886.04
Debiti diversi	» 34,081.75
Depositi a cauzione	» 2,013,081.10
Depositi a custodia	» 747,585.14

Somma l'attivo L. 11,948,848.42

Spese dell'esercizio » 43,515.79

Totale L. 11,992,364.21

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L. 8,074,986.23
Simile a piccolo risparmio	» 130,186.69
Simile per interessi	» 115,893.50
Rimanevole pesi e spese	» 15,275.25
Conto corrispondenti	» 103,841.50
Depositi per depositi a cauzione	» 2,013,081.10
Depositi per depositi a custodia	» 747,585.14

Somma il passivo L. 11,200,789.41

Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori » 58,098.75

Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892 » 658,868.28

Rendite dell'eserc. in corso » 74,607.77

Somma a pareggio L. 11,992,364.21

Movimento del risparmio

Nel mese di maggio 1893:

Libretti a depositi ordinari emessi 112, estinti 85, depositi num. 540. L. 499,694.33 ritiri num. 641. L. 521,873.57.

Libretti emessi a piccolo risparmio 47, estinti 24, depositi n. 252 L. 10,243.43 ritiri n. 82. L. 4,661.92.

Dal 1 gennaio al 31 maggio 1893:

Libretti a depositi ordinari emessi 726, estinti, 605, depositi n. 3414. L. 2,899,668.01, ritiri num. 3860 L. 2,246,583.47.

Libretti emessi a piccolo risparmio 259, estinti 96, depositi n. 1415. L. 56,975.49, ritiri n. 461 L. 30,128.37.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;

» depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

» mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

» prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 1/4 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/0; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0;

» sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/0;

» riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Interessante per il Clero

Il sottoscritto si fa premura di avvertire il M. R. Clero che col giorno 1 giugno and. condurrà per proprio conto l'antica *trattoria al Portello*, sita dietro la Chiesa di S. Giacomo, e promette di nulla trascurare acciò il servizio, i prezzi e la qualità dei generi siano tali da rendere questo esercizio, come fu già un tempo, gradito ed adatto ritrovo per i Reverendi sacerdoti, del cui favore spera di venire onorato.

I vini provengono dalle cantine di una fra le più rinomate ditte produttrici della Provincia.

Giovanni Driussi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 — Pres. Zanardelli

La seduta è aperta alle 2,15.

Si fa un'animata discussione a proposito della dimissione della Giunta delle elezioni, e si approva un ordine del giorno di Ercole che esprime fiducia nella Giunta.

Dopo altro vivace incidente suscitato da un'interrogazione di Bonaiuto, si prosegue la discussione sul bilancio dei lavori pubblici, approvandone 32 articoli, Levassi la seduta alle 7 30 pom.

Seduta pom. del 1

Gianturco sottosegretario di grazia e giustizia rispondendo all'interrogazione Squitti che desidera sapere se il guardasigilli intende ritirare oppure mantenere il progetto presentato dall'ex guardasigilli Bonacci sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso, dichiara che il ministro di grazia e giustizia, pur consentendo pienamente nel principio fondamentale del progetto del suo predecessore, non accetta alcune disposizioni in esso contenute e perciò intende di ritirare il progetto di Bonacci e presentarne un altro alla Camera, con preghiera sia mandato alla stessa commissione parlamentare che ora sta esaminando la grave e delicata questione.

Squitti si compiace venga ritirato il progetto Bonacci, ma non della promessa che altro analogo verrà presentato.

Il presidente comunica che l'ordine del giorno reca: verifica dei poteri.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

I capitoli vengono approvati l'uno dopo l'altro colle solite raccomandazioni di indole locale ed elettorale: S. comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta alle 7.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13 — Presidente Farini

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti sulle pensioni civili e militari.

Saracco, relatore continuo il suo discorso contro l'attuale indirizzo finanziario del governo, e contro il progetto in discussione. Grimaldi combatte le obiezioni del relatore.

Seduta del 1

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Il presidente comunica una lettera del presidente del Consiglio annunciante che S. M. il Re nominò il prof. Gianturco sottosegretario del ministero di grazia e giustizia, ed il co. Luigi Ferrari sottosegretario per gli esteri.

Si riprende la discussione sui provvedimenti per le pensioni civili e militari.

Parlando Grimaldi, ministro del tesoro, rispondendo alle obiezioni mosseggiate dai vari oratori, Brioschi, Negri e si rimanda il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle 6.50

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato 27 corr., il Santo Padre riceveva in privata audienza il Signor Maggiore Filose, inviato di S. A. il Maharaja di Gwalior (Indie) il quale presentava a Sua Santità una lettera ed alcuni doni a nome del suo Sovrano, in occasione del giubileo Episcopale.

— S. E. il Signor D. Giustino Faszwicz Barone di Farenbach, reduce dall'America, presentava pure lunedì mattina a Sua Santità le lettere, che lo accreditano nella nuova qualifica di Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica di S. Domingo presso la Santa Sede.

— In separate udienze, erano martedì ammessi da Sua Santità gli Ill.mi e R.mi Monsignor Simeone Sembrau e Arcivescovo Greco-Ruteno di L'opoli, Mons. Giuliano Pelesz Vescovo Greco-Ruteno di Premisla, e Mons. Gubano Kujewski Vescovo Greco-Ruteno di Stanislav.

— Il Signor Conte Gabriele de Caxle S. int. Aymour, Cameriere Segreto di Spada e Cappa di Sua Santità, aveva l'onore di presenziare al Santo Padre i membri della Delegazione del Comitato internazionale degli Ordini equestri Pontifici, di cui egli è presidente.

Questi Signori, unitamente ai fratelli auguri, presentavano a Sua Santità un ricchissimo ed elegantissimo album, con gemme, ornati in oro e preziose miniature, fatto dal detto Comitato espressamente lavorare in occasione del giubileo Episcopale del S. Padre.

— Nella Sala del Trono, martedì pure il Santo Padre riceveva la Commissione Centrale esecutiva del Comitato delle feste giubilari con a capo l'Ill.mo e R.mo Mons. Radini-Tedeschi, presidente.

La Commissione era accompagnata da vari soci del Circolo S. Sebastiano, col loro presidente signor Filippo Ermini.

Era presentato a Sua Santità l'omaggio scientifico, consistente in un volume di composizioni; omaggio promosso dal Comitato suddetto, ed eseguito dal Circolo San Sebastiano.

Il Santo Padre, nel gradire questo nuovo attestato di amore del solerte Comitato delle feste giubilari, era largo di economie sì per esso come per il Circolo « San Sebastiano ».

— Da ultimo erano ammessi all'onore dell'udienza Pontificia i componenti il Consiglio Superiore della Società della « Gioventù Cattolica Italiana » con a capo il presidente signor Don Giulio dei Marchesi Sicchetti.

Essi presentavano al Santo Padre un astuccio contenente tre campioni, in oro, argento e bronzo, della medaglia commemorativa, coniata in occasione del 25.º della fondazione della Società, ed una pergamena egregiamente lavorata, e commemorativa del Giubileo Episcopale di Sua Santità e del 25.º della Società medesima.

Era anche omiliato al Santo Padre il 1.º volume della raccolta dei Discorsi e dei Brevi indirizzati dalla S. M. di Pio IX e dalla Santità di Leone XIII, alla Società della Gioventù Cattolica Italiana, nel periodo della sua fondazione fino al 1880.

Questo volume è stato stampato dalla Prem. Tipografia Patronato di U. n.º.

Il Santo Padre gradiva questi filiali omaggi, ed aveva parole affettuosissime per la Società, la incoraggiava nelle sue molteplici opere, e la benediceva di gran cuore.

— Il Santo Padre si è degnato di affidare a Mons. Francina Niva, Arciv. titolare di Eraclea e Nunzio Apostolico a Bruxelles, l'onorevole incarico di presentare nell'Augusto Suo nome a S. M. la Regina del Belgio, la Rosa d'oro benedetta dalla Santità Sua lo scorso venerdì Mons. Nicotra, venuto a prendere il Pontificio dono, è ripartito alla volta di Bruxelles.

Congresso medico internazionale

Ieri il Comitato esecutivo per l'XI Congresso medico internazionale, presieduto dall'on. Baccelli, prese le definitive disposizioni per organizzare il Congresso che si terrà a Roma dal 24 settembre al 1 ottobre 1893 con annessa esposizione di oggetti attinenti alla medicina ed all'igiene.

Scoppio d'una caldaia

A Palermo, ieri mattina verso le 11,30 è scoppiata una piccola caldaia del piroscafo Scilla della Navigazione Generale Italiana proveniente da Napoli, arrecando dei danni al piroscafo e ferendo due marinai. Ignorasi finora la causa dello scoppio. Fu aperta una inchiesta amministrativa e giudiziaria.

Le pene in Liguria

Si ha da Savona, che ieri notte avvennero del'e grosse, piene ai torrenti Arrestra e Rumaro in Cigoletto, cagionando gravissimi danni alle fabbriche unite di proprietà Ghigliatto, Ova ed altri. Nessuna disgrazia personale. Anche il ponte provinciale di Albissola è pericolante.

Il sottopulito è partito subito per Cigoletto.

Il cholera nella Turchia asiatica

Un disastro ricevuto dall'ambasciata inglese da Bagdad annuncia che il cholera è scoppiato a Bizzara e ad Amarah sul Tigri.

Audace aggressione a Firenze

Un'audace aggressione è stata ieri sera tentata in una delle vie più frequentate della città.

Un mascazone, rimasto fino ad ora sconosciuto, avvicinato un soldato che tranquillamente tornavase a casa, gli richiese, minacciandolo, la somma di lire cinquante.

Il protetto senza perdersi d'animo, in luogo di ottemperare alla richiesta fattagli in un modo, ammenava all'aggressore un pugno in pieno petto, si liberò da stramazzone a terra.

Quando si rialzò, l'aggressore, veduto il contiguo risento del sacerdote, se la dette a gambe.

E' da rilevare che in una città tranquilla come Firenze abbiasi spesso a registrare simili fatti.

Purtroppo però, da un pezzo a questa parte, le condizioni della P. S. sono alquanto peggiorate.

Gran Visir e Rabbino

Il Gran Visir ha avvertito il Rabbino maggiore di Costantinopoli, che da ora in avanti gli israeliti debbono prestare il servizio militare come tutti gli altri cittadini. Il Gran Visir, nel fare tale comunicazione disse: che il Sultano crede così di dare agli israeliti una prova speciale della sua benevolenza, abolendo un vecchio pregiudizio politico che gli escludeva dall'onore delle armi. — Fra il debbono e la prova di benevolenza c'è della armonia, per bacco!

La pace ritornata nel Nicaragua

Dispacci da Washington informano che al governo degli Stati Uniti fu notificato che Sacaza si è dimesso da presidente del Nicaragua, dopo aver firmata la pace coi rivoluzionari.

I rivoluzionari hanno costituito un governo provvisorio con sede a Maccagna. Nessun disordine.

Diario Sacro

Sabato 3 Giugno — s. Clotilde reg.

TELEGRAMMI

Bruxelles 1. — (Camera dei rappresentanti). — Approvansi con 131 voti contro 98 l'articolo del progetto di revisione della costituzione stabilente il voto obbligatorio.

Torino 1. — Il principe e la principessa di Monaco sono arrivati. Furono ricevuti dalla principessa Letizia.

Belgrado 1. — Furono eletti 120 radicali e 13 progressisti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.45 » » misto 9. — »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.55 » » misto 12.30 om.		10.35 » id. » 11.14 om.	
11.15 » di etto 2.05 »		2.10 om. diretto 4.40 »	
1.1 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 11.30 »		10.10 » id. » 11.35 ant.	
8.08 » di etto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.05 ant.		7.45 ant. omnibus 8.35 ant.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1. — pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.45 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.19 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		4.29 pom. omnibus 4.58 pom.	
4.56 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		2.1 » diretto 7.35 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.25 ant. misto 7.37 ant.		7. — ant. omnibus 10.37 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		1. — pom. misto 1.45 p.	
2.3 pom. misto 7.32 pom.		1.8 » omnibus 7.45 pom.	
7.30 » omnibus 8.40 »		5.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.4 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.37 pom.	
5.6 » omnibus 7.6 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.28 ant.	
9. — » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.15 »	
11.2 » id. 11.51 »		12.10 pom. id. 12.50 pom.	
3.3 pom. omnibus 2.57 pom.		4.39 pom. id. 5.16 »	
7.84 » misto 8.02 »		8.40 » id. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — int. Ferrovia 9.49 ant.	6.50 ant. Ferrovia 8.32 ant.
11.10 » id. 12.5 pom.	11. — S. tram. 12.30 pom.
2.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. id. 3.20 »
5.5 » id. 7.42 »	6. — S. tram. 7.20 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro
Da Portogruaro per Venezia alle ore 11.02 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 106 pom.

Notizie di Borsa

2 Giugno 1893

Rendita 100. l. genn. 1893 da L. 97.20 a L. 97.25	
id. id. 1 lugl. 1893 » 94.03 » 95.08	
id. austr. in carta da F. 97.90 » 98.20	
id. id. in arg. » 97.50 » 97.70	
Fiorini effettivi da L. 213. — » 213.50	
Bancanote austriache » 213 — » 213.50	
Marchi germanici » 128.90 » 129.10	
Marocchi » 20.88 » 20.92	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Volete mantenervi sempre sani?

Abbonatevi al GIORNALE DI KNEIP!
Leggasi l'Avviso in IV pagina

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso la
farmacia Alessi e Bosero.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo — Angolo di fronte Giacomelli

UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Cressas, Renforce, Peruvien, Pettinati, Piquet neri tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi ed ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

MARTINUZZI FRANCESCO

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirole italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

GAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del Dott. Giuseppe Loschi prof. nel R. Istituto forestale di Valombrosa, Vol. in 8° p.p. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, in brochure L. 3.50 legato alla bodoniana con dorso in tela — L. 4.
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
Agli Istituti di educazione o scuole pubbliche che volessero dotare questa Grammatica quale libro di testo, si accorderà uno sconto conveniente.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medienali.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFINO a sig. CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badarsi alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e riassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una delicata e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo preventivamente preparato coll'aggiunta di selti Cili essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tanti! — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

NOGERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Molisebutti, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Primo Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreti, Benedetti, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

VOLETE LA SALUTE



LIQUORE ALIMENTICO-RICOSTITUENTE

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI

il bita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra. Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.